

Ex-Monopoli: tra i dipendenti del MEF ci sono figli e figliastri

Il 26 novembre davanti alla sede del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in via XX Settembre, si sono radunati un centinaio di lavoratori ex-Monopoli provenienti da Benevento, Cava de' Tirreni, Chiaravalle, Lecce, Margherita di Savoia, Napoli, Roma, Rovereto, Scafati, in rappresentanza dei 1.300 attualmente ricollocati in comando presso le più disparate amministrazioni ed enti, per protestare contro le discriminazioni derivanti non solo dall'art. 9 c. 25 del D.L. 78/2010 ma anche dall'atteggiamento del Ministero che non ha provveduto in ordine alle revoche del consenso ai comandi in corso, formalizzate da alcune centinaia di lavoratori ex-Monopoli che hanno chiesto di ritornare all'amministrazione di appartenenza.

Il Coordinamento aveva scritto una lettera al Ministro, chiedendo di conoscere il perché di un simile trattamento, tanto diverso rispetto a quello riservato ai dipendenti del Tesoro.

La delegazione dei lavoratori è stata ricevuta da una folta rappresentanza del DAG, formata dalla Dott.ssa Manno (Direttore Centrale per le politiche del Personale), dalla Dott.ssa Centra (Direttore dell'Ufficio V dei Servizi del Personale diretti dal Dott. Fagiani), dal Dott. Ceccherini (Dirigente dell'Ufficio Consulenza studio e ricerca) e dal Dott. Falco.

I lavoratori hanno dettagliatamente illustrato sia le ingiuste discriminazioni già subite, (come il blocco della carriera e la mancata corresponsione della retribuzione incentivante) e quelle imminenti (il riassorbimento di parti consistenti della retribuzione, la perdita di 4 giorni di ferie), sia le possibilità ancora esistenti per ovviare almeno in parte ai danni giuridici ed economici che i lavoratori subiranno se le cose restassero allo stato attuale (la revoca del consenso al comando in corso, il conseguente ritorno all'amministrazione di appartenenza, l'applicazione del comma 26, la possibilità di passare ai Monopoli come i colleghi delle DTEF - Direzioni Territoriali dell'Economia e delle Finanze).

Riguardo l'interpretazione della norma e la possibilità di revocare i comandi in corso, il MEF ha ribadito che a suo avviso la norma del D.L. 78 impedisce di provvedere, e il ritiro del consenso del lavoratore sarebbe talmente influente che il MEF non ha nemmeno risposto alle richieste finora pervenute. Il MEF ritiene che, anche se la norma produce effetti solo dal 1/1/2011, la sua applicazione sarebbe immediata, con decorrenza 31/5/2010.

Riguardo però gli spostamenti di alcuni lavoratori ex-Monopoli in data successiva al 31/5/2010, il MEF, sciogliendo la riserva posta nella riunione del 4 novembre, ha per la prima volta ammesso ufficialmente di averne operato "una quindicina" e si è giustificato con l'affermazione che sia la richiesta dell'interessato che il consenso dell'amministrazione di destinazione sarebbero pervenuti al MEF prima di detta data.

I lavoratori hanno fatto rilevare la palese incongruenza tra le due affermazioni del MEF, ed hanno sottolineato che essi non chiedono il ritorno indietro dei 15 "fortunati", bensì che la stessa possibilità sia riconosciuta ai circa duecento lavoratori che hanno già presentato la revoca del consenso al comando in essere e a quelli che ancora la presenteranno in questi giorni, in quanto fino al 31/12/2010 la normativa riguardo ai comandi in corso, disciplinati da ultimo dal CCNI del 16/2/1999, ciò prevede espressamente.

E' stato chiarito anche che l'avallo del MEF su questa richiesta e sulla possibilità successiva di rientrare presso l'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato, nelle sedi attuali e in quelle che saranno aperte in conseguenza del D.L. 40/2010, non comporta alcun problema di capacità per i Monopoli, che erano pronti ad assorbire anche tutti i 3.500 esuberanti delle DTEF in chiusura e ne riceveranno solo 1.795, né porterebbe alcun danno ai lavoratori delle DTEF, che questa scelta hanno già effettuato entro il 29/10/2010.

Inoltre, con Decreto Direttoriale n. 21656 del 12/03/2010, la gestione degli ex-Monopoli era stata trasferita, dalle Commissioni Tributarie Provinciali, proprio alle DTEF oggi in chiusura: ragione di più per estendere agli ex-Monopoli il diritto di opzione per l'AAMS riconosciuto al personale delle DTEF.

E' stato anche ricordato al MEF che per i lavoratori ex-Monopoli, in massima parte mai trasferiti all'ETI, la normativa prevede la priorità per il rientro negli organici dei Monopoli (D.P.R. 115/2000), il mantenimento del trattamento giuridico ed economico in godimento al momento dell'esubero, e l'effettuazione di corsi di riqualificazione finalizzati al riconoscimento di una qualifica superiore da parte dell'amministrazione di destinazione (D.Lgs. 283/1998).

Invece, non solo detti corsi non sono stati mai effettuati, ma i lavoratori ex-Monopoli sono stati finora sempre illegittimamente esclusi anche dalle procedure di progressione economica attivate sia dall'amministrazione di appartenenza che da quelle di destinazione. Anche per le procedure di cui ai recenti accordi tra MEF e OO.SS. del 26/10/2010 e 04/11/2010, i lavoratori ex-Monopoli, pur rientrando teoricamente tra i destinatari in quanto "in servizio presso il MEF al 1/1/2010", verranno probabilmente esclusi dalla possibilità di partecipare da un bando che verrà ritardato ad arte ai primi mesi del 2011.

La delegazione del MEF ha preso atto di tutte le richieste e dei "suggerimenti" dei lavoratori, ed ha assicurato che verranno dettagliatamente riferite.

I lavoratori hanno da parte loro assicurato che attenderanno ancora una sola settimana e poi – qualora non venga nemmeno aperto un tavolo congiunto tra MEF, AAMS e OO.SS. a dimostrazione di una reale volontà delle amministrazioni di provvedere - procederanno sia con le azioni legali innanzi a tutte le sedi competenti, sia con iniziative di sensibilizzazione dell'opinione pubblica nei confronti di queste manovre, che meritano di essere conosciute appieno anche al di fuori del ristretto ambito dell'amministrazione finanziaria.

Il consiglio per tutti è di non sottovalutare la combattività di una categoria che più volte in passato è riuscita a fare notizia e a ottenere con la lotta il rispetto dei propri diritti.

Roma, 29 novembre 2010

Gruppo di coordinamento per i ricollocati

Per contatti: Giovanni 339-7936407 glas@virgilio.it (Rovereto TN) – Giuliana 333-7270904 (Lucca) – Carmela 349-0708948 carmelasalsano@libero.it (Cava de' Tirreni SA) – Antonio 328-4774183 (Lecce) – Altidea 329-1310263 (Chiaravalle AN) – Carmine 328-9155030 (Napoli) – Vincenzo 368-7183931 dasvin53@gmail.com (Margherita di Savoia BT) – Alessandro 347-1207827 ascatol@tin.it (Roma).